

L'originalità della proposta di legge delle comuniste analizzata da una parlamentare europea socialista

Un testo coraggioso e innovativo. Qualche osservazione su lavoro notturno, pensioni e revisione degli orari

# Le donne cambiano i tempi

MARIE-CLAUDE VAYSSADE\*

La prima qualità della proposta di legge di iniziativa popolare elaborata dalle donne del Pci è la sua originalità. Non siamo in presenza di rivendicazioni da parte di donne oppresse per chiedere un po' più di tempo. Vi si riflette, al contrario, un'analisi di donne responsabili, dirette ad affrontare il tempo in modo globale e ad affermare che nella società ciascuno deve essere messo in grado di gestire tempo di lavoro e tempo personale, tempo di trasporto e tempo dell'istruzione. E le donne sono le meglio collocate per fare delle proposte di organizzazione diversa del tempo perché sono loro che ancora debbono affrontare tutte le difficoltà derivanti dagli orari attuali.

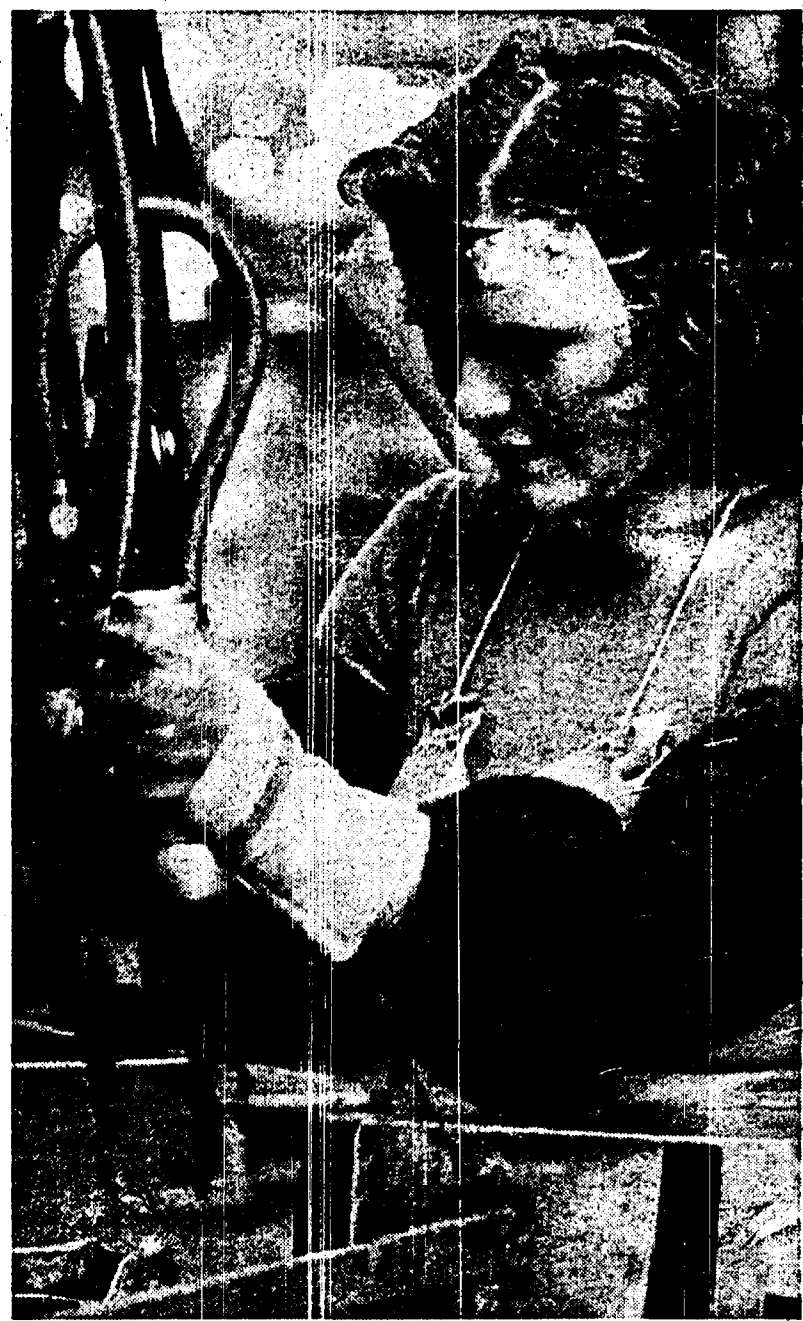
Vorrei soffermarmi sulle diverse proposte:

**I congedi parentali e familiari.** Prevedere un congedo parentale che possa essere goduto insieme (da padre e madre) è un'idea importante; e così quella di stabilire per così dire un «credito-congedo» di un anno di cui si possa usufruire frazionandolo. La seconda innovazione è quella di uscire dall'idea che il congedo parentale non riguardi che i bambini piccoli. È spesso nei momenti in cui si cambia scuola o di fronte ai problemi della preadolescenza e dell'adolescenza che i figli possono aver bisogno della presenza continuativa dei loro genitori. Si devono apprezzare le misure specifiche previste per i genitori soli. Il diritto del lavoro francese prevede forme di congedo per motivi familiari (malattie dei bambini, decessi, matrimoni, nascita di un figlio - in questo caso per il padre -). L'idea nuova è di dare, anche in questo caso, un «credito-congedo» e di estenderlo anche agli ascendenti e ai nipoti. Infine van-

no sottolineate positivamente le garanzie di conservazione del posto di lavoro e di reddito minimo.

**Tempo della formazione.** Trasformare il tempo del servizio militare in un tempo di servizio civile e di formazione delle giovani reclute ad attività sociali spezza l'idea degli uomini destinati a fare la guerra. In Francia abbiamo già discusso se, in caso di servizio civile, non si debba estendere la coscrizione anche alle ragazze. La creazione di un anno sabatico può offrire prospettive di gestione del proprio tempo di vita: ripartirlo tra lavoro, formazione e voglia personale o familiare di cambiamento. L'assenza di remunerazione rende difficile l'utilizzazione di un tale congedo. D'altra parte non si dovrebbe andare oltre nell'articolazione con il tempo della formazione professionale? Infine voglio esprimere apprezzamento per la previsione di programmi di formazione dei maschi nelle attività domestiche ed educative. Credo, d'altronde, che tali programmi dovrebbero essere obbligatori ai livelli iniziali del processo formativo.

**Il tempo di lavoro.** Il testo parte dalla riduzione del tempo di lavoro prevedendo la durata massima dell'orario settimanale e giornaliero. Con ciò si converge con le richieste ripetutamente avanzate dalle donne nel Parlamento europeo che hanno, in particolare, sottolineato che per le donne la riduzione dell'orario giornaliero è fondamentale. Ridurre il tempo di lavoro per tutti vuol dire anche permettere una ripartizione diversa dei compiti familiari e lottare contro il ricorso al tempo parziale che spesso sono le donne a «scegliere», poiché è vero che qualsiasi disciplina del tempo di lavoro non può es-



sero scelta che con un accordo esplicito del lavoratore dipendente.

Non condivido invece del tutto le proposte sul lavoro notturno. Se si regolamenta in modo rigido il lavoro notturno prevedendo misure compensative consistenti, penso si debba ammettere, in questo caso, la parità tra donne e uomini. Prevedere la possibilità di anticipare la pensione in caso di lavoro usurante è una buona proposta. Ma continuo a pensare, in senso generale, che l'età di pensione dovrebbe essere la stessa per uomini e donne. Le donne che hanno

spesso carriere professionali più corte di quelle degli uomini, rischiano di perdere altri cinque anni di anzianità nei loro trattamenti pensionistici.

**Il tempo delle città.** L'analisi del tempo delle città e le proposte fatte sono tra le più innovative del testo. Le amministrazioni e i servizi pubblici o commerciali (esclusi i trasporti) sembrano infatti funzionare come se in ogni famiglia ci fosse una persona disponibile a sbrigare le pratiche o a fare gli acquisti. Le imprese produttive gestiscono il tempo come se i loro dipendenti

non avessero né tempo di trasporto né differenti obblighi personali. E occorre infine sottolineare gli orari scolastici o quelli delle attività sportive o culturali dei bambini. È dunque indispensabile ripensare gli orari per facilitare la vita di tutti. Il Comune è un buon livello di confronto. Ma senza dubbio anche più Comuni insieme. Avanzo tuttavia due osservazioni: la prima che molti dei dipendenti dei servizi e delle amministrazioni sono donne; la seconda, che la sistemazione degli orari non deve avere come conseguenza che tutto il fardello delle pra-

tiche e delle commissioni resti a carico delle donne. Bisogna che la ristrutturazione degli orari porti effettivamente a una migliore ripartizione dei compiti tra i sessi.

\*\*\*  
Guadagnare tempo, avere del tempo, è per le donne una sfida quotidiana. Le proposte contenute in questo progetto possono cambiare i tempi.

Auguro che abbia pieno successo.

\*Parlamentare europea del gruppo socialista, francese, presidente dell'intergruppo delle donne di sinistra

Attrae tamarri, freak e bocconiani.



**Polo. Il movimento studentesco.**

Il movimento studentesco lancia uno slogan: spazio e creatività in tutta comodità.

E su questo concetto semplice ma vincente, Polo Volkswagen manifesta tutte le sue qualità.

La capienza del vano portabagagli, con il sedile posteriore anche parzialmente reclinabile, è di 1,2 mc. Cioè il volume dei testi scolastici, dalle elementari alle università.

L'abitabilità interna per quattro persone è di 2,39 mq. Cioè la comodità in altezza, larghezza e lunghezza anche per quattro studenti.

La maneggevolezza e la praticità di guida è di 9,25 metri di dia-

metro di sterzata minima. Cioè rapidità di manovra anche nel traffico più caotico.

E poi, diciamolo pure, Polo Volkswagen ha degli interni dove è bello rifugiarsi all'uscita della di-

scoteca. Sommando tutti i "cioè", il risultato va incontro ai bisogni degli studenti e contro gli sprechi in ogni materia. Con tutte queste qualità, chi meglio di Polo può rappresentare il movimento studentesco?

POLO 1.000 CC 33 KW (45 CV) 142 KM/H - 1.300 CC 57 KW (78 CV) 171 KM/H - 1.300 CC GT CAT 55 KW (75 CV) 170 KM/H - 1.300 CC DIESEL 33 KW (45 CV) 140 KM/H (CERCHI IN LEGA A RICHIESTA CON SOVRAPPREZZO)

**Volkswagen**  
C'è da fidarsi.

1.250 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.